



Giorgio Napolitano

Oggi il Consiglio dei ministri varerà la «sanatoria» per regolarizzare un milione di extracomunitari clandestini

Pri e Pli si dichiarano contrari A gennaio una legge sistematica sulle modalità di ingresso e di soggiorno per il futuro

Gli immigrati restano in Italia

Chi è in Italia ci resterà, chi è fuori dovrà aspettare la legge che sarà pronta a gennaio. È questa la linea di tendenza che il governo intende adottare sugli immigrati. Stamani il Consiglio dei ministri dovrebbe varare la «sanatoria» per il milione circa di «clandestini», ma Pri e Pli si dichiarano contrari. Un documento della I commissione della Camera, come indirizzo politico per una legge sistematica.

ANNA MORELLI

ROMA. Stamattina il Consiglio dei ministri varerà la sanatoria per gli immigrati che entrano nel nostro paese (circa un milione) presenti sul territorio nazionale a tutt'oggi, la concessione dell'asilo politico ai rifugiati senza più «riserve geografiche». L'affidamento a visti consolari della possibilità di entrare nel nostro paese nell'immediato futuro. Un regime «transitorio» in attesa di una legge sistematica. E tuttavia Pri e Pli sono contrari a un

decreto legge «sganciato» dagli aspetti più discussi e controversi, come le modalità di ingresso e di soggiorno degli extracomunitari. Per la «Voce repubblicana» la sanatoria già non ha funzionato con la legge «943» e neppure è servito a rifugiati senza più «riserve geografiche». L'affidamento a visti consolari della possibilità di entrare nel nostro paese nell'immediato futuro. Un regime «transitorio» in attesa di una legge sistematica. E tuttavia Pri e Pli sono contrari a un

extracomunitari che così sono rimasti in balia delle organizzazioni criminali e camorriste. A tutti risponde il vice-presidente del Consiglio Martelli: «Queste norme - dice in un'intervista - sono infinitamente migliori dell'attuale situazione e del prolungarsi di un regime permissivo, discrezionale e arbitrario. Nel decreto è anche prevista la possibilità di espulsione dall'Italia per gli immigrati che fossero scoperti in condizioni di clandestinità dopo la scadenza dei termini della regolarizzazione». Quanto al timore espresso dal Pri di un «regime di visti» che potrebbe di fatto regolare gli ingressi in Italia, Martelli afferma che «con i comunisti finora c'è stata una buona intesa, comuni le valutazioni di principio e comuni gli orientamenti politici».

Comitato di saggi a Palermo per designare candidato al Csm



Un comitato di «saggi» è stato insediato al palazzo di Giustizia di Palermo con il compito di vigilare sulla regolarità delle elezioni indette dalla corrente di Magistratura indipendente per la designazione del proprio candidato a consigliere del Csm. La consultazione è stata promossa in mancanza di un accordo tra le due componenti delle correnti che a Palermo fanno capo rispettivamente a Vincenzo Graci, consigliere uscente del Csm, e al presidente della Corte d'appello Carmelo Conti (nella foto). Per superare i contrasti è stato deciso di ricorrere alle urne e di nominare tre «saggi»: il stesso Conti, il pg Vincenzo Pajno e il giudice Claudio Dell'Acqua. L'urna con le schede viene custodita da un funzionario della presidenza della Corte d'appello, Gaetano Cassibba, che oggi alla presenza dei «saggi» provvederà allo spoglio previo controllo dei sigilli. Lo schieramento che fa capo a Conti propone la candidatura del pretore «ambientalista» Antonio Carlotto, mentre il gruppo guidato da Graci sostiene la candidatura del consigliere di Corte d'appello Ettore Criscuolo. Le due componenti hanno sottoscritto un «accordo» con il quale si impegnano a rispettare le indicazioni delle urne.

Servizio militare per studenti Termine rinviato al 31 gennaio

Grave un bimbo che per gioco si era sdraiato sotto un camion

Incendiato un furgone Usa della base di Comiso

Due morti a Napoli in un agguato della camorra

Nel PCI

Pci «Ecco la nostra proposta»

ROMA. Riconoscimento di tutti i diritti sanciti dalla Costituzione, promozione dell'integrazione nel rispetto delle identità culturali, superamento della discrezionalità amministrativa per ingressi e soggiorni, nuova disciplina dell'asilo politico con il ritiro della riserva geografica, sanatoria entro sei mesi della posizione dei clandestini, istituzione di centri di accoglienza. Sono questi i principi ispiratori della proposta di legge sull'immigrazione (39 articoli) che ieri il Pci ha presentato alla Camera e che esplicitamente vieta ogni forma di discriminazione e definisce misure penali amministrative contro le discriminazioni razziali. Per quel che riguarda l'ingresso vi si prevede che chi voglia venire in Italia, per motivi diversi da quelli turistici, deve dare comunicazione per iscritto, con preavviso di almeno 30 giorni alle autorità consolari o diplomatiche italiane del paese in cui risiede, le quali ne danno immediata comunicazione al ministero degli Esteri. Il ministro può negare l'ingresso per gravi ragioni di pubblica sicurezza e con atto specificamente motivato. L'atto - contro cui è ammesso ricorso al Tar del Lazio - deve essere portato a conoscenza del cittadino straniero entro trenta giorni. Quanto alla sanatoria gli stranieri che già vivono in Italia devono richiedere alla prefettura il permesso di soggiorno e regolarizzare la propria posizione entro 180 giorni con le stesse procedure previste per i nuovi ingressi. «Dinanzi alle incertezze e ai contrasti che caratterizzano ancora in questo momento la gestione delle misure preannunciate dal governo», ha detto il ministro ombra del Pci, Giorgio Napolitano, «la presentazione di questa proposta rappresenta un contributo e uno stimolo importanti a un confronto capace di consentire ogni sorta di sviluppo possibile. È importante che la materia sia affrontata», conclude Napolitano, «affermando con chiarezza una linea di responsabile apertura, affidando dello stesso tempo all'iniziativa internazionale dell'Italia lo sviluppo di negoziati e accordi con i paesi da cui proviene il maggior flusso migratorio».

Il voto del Senato duramente criticato dal Pci Elementari, stravolta la riforma dopo l'intervento della Falcucci

Sul filo di lana, evitando un ennesimo rinvio, la commissione Pubblica Istruzione del Senato ha approvato ieri la riforma dell'ordinamento della scuola elementare. Il testo dovrà tornare a Montecitorio per i numerosi emendamenti approvati. Pci e Sinistra indipendente hanno votato no. Riproposto il maestro prevalente, ridotto l'organico, riduzione d'orario nel primo ciclo.



Alunni di una scuola elementare

senza di approvare subito a palazzo Madama il disegno di legge. Per contrastare anche le manovre sui tempi lunghi ed il rischio di affossamento della riforma, com'è storicamente avvenuto per la seconda superiore. E l'alfossamento è stato nuovamente sfiorato ieri. Con un colpo di coda inopinato, il radical-deferista Sirik Lievers, subito coadiuvato da una pattuglia guidata da Franca Falcucci, ha proposto che, per tutte le scuole prive di servizi di mensa, l'ora didattica fosse di 30 minuti (ovviamente con lezioni solo al mattino), tanto che il «tempo di scuola» si riduceva drasticamente da 27 a

Antonio Craxi restituisce i soldi avuti per il libro

Dopo l'ondata lunga delle polemiche, ieri il colpo ad effetto: Antonio Craxi, fratello del segretario del Psi, Bettino Craxi autore del volume «I valori umani», ispirato alle dottrine del santone indiano Sri Baba e diffuso in migliaia di copie nelle scuole medie cittadine, restituirà al Comune di Milano (100 milioni ottenuti, come finanziamento per la pubblicazione, grazie all'interessamento del sindaco (nonché cognato) Paolo Pillitteri. E farà altrettanto con i 20 milioni della Provincia e i 50 della Regione, avuti tramite i rispettivi assessori all'Istruzione, entrambi socialisti.

Un autofurgone americano della base di Comiso lasciato in sosta in piazza Forte Diana, nel centro del paese, è stato incendiato in un attentato. Molto il panico tra i passanti che hanno fermato lo scoppio. I vigili urbani e alcuni volontari hanno tentato di spegnere le fiamme che sono state domate poco dopo dai vigili del fuoco. Gli investigatori hanno accertato che l'incendio è divampato dopo il lancio di una bottiglia piena di benzina. L'attentato è stato rivendicato da uno sconosciuto con una lettera consegnata al corrispondente dell'Ansa e del quotidiano «La Sicilia» Nella lettera, fra l'altro, si sostiene rivendicando l'incendio del furgone Afi per protesta ai fatti di Panama in contrapposizione al clima di distensione. Firmato mano X per il disarmo. Si tratta di una sigla che già altre volte era comparsa a Comiso quando furono installati i missili «Cruise» e testata nucleare che ora sono stati smantellati.

Un altro duplice omicidio è stato compiuto nel pomeriggio di ieri nel quartiere napoletano di Ponticelli. A pochi metri dal bar dove l'11 novembre scorso ha avuto luogo una strage con sei vittime, sono caduti in un agguato camorristico due giovani pregiudicati: Michele Alberto, 25 anni e Pasquale Palumbo di 20 anni. Raggiunti in vari parti del corpo mentre transitavano in corso Sereno, sono stati raccolti dall'asfalto da amici e parenti che li hanno trasportati al pronto soccorso dove entrambi sono arrivati inor-

Giuseppe Vittori

Lotterie Viareggio si farà anche nel '90

ROMA. Si rilancerà per il Carnevale del 1990 la lotteria di Viareggio. Lo ha deciso la commissione Finanze del Senato approvando definitivamente, in sede deliberante (senza cioè voto in aula) la proposta di legge, già varata alla Camera (primo firmatario il comunista Milizade Caprilli). Il sottosegretario Domenico Susi ha annunciato che entro gennaio la Camera sarà in grado di approvare il provvedimento che istituisce altre numerose lotterie. Ci sono proposte per Taormina, Santaromè, Polignone, del Garda, del Mare, della Maratona di Carpi, di Napoli, Biedrogrota, di Rieti-Terminillo, di Imola, di Amalfi, di Montecatini Terme, di Caserta, di Trieste, Dino Ferrari, di Benevento, del Palio d'Assisi ed altre con un totale di 30 con Viareggio, 31 con Venezia, 32 con quella annunciata per il Giro d'Italia... Un'infatuazione.

Negato a una handicappata l'ingresso in Rai «A Fantastico non si viene con una sedia a rotelle»

ROMA. «Ci sono motivi estetici, come si fa con la carrozzina sul palcoscenico», si, mi hanno detto proprio così. E Maria Di Saverio, diciottenne malata di distrofia muscolare, si è vista rifiutare la partecipazione allo show del sabato sera, la cui «estetica» lei avrebbe gustato, con quella sua sedia a ruote che le permette di muoversi. «A parlare - continua - era una redattrice, mi ha detto di chiamarsi Alessandra. Ho replicato che, una volta che fossi arrivata nello studio, avrei potuto fare a meno della sedia. «Ne parlo» - ha risposto Alessandra, ma ci vorrà del tempo, lui è sempre indaffarato...». Maria Di Saverio, 18 anni, ultimo anno delle Magistrali frequentato con la media del 7 e mezzo, sciorina con lucidità i dettagli di una

tristissima storia. Per riparare dal freddo, ora è scesa in campo lo stesso capoufficio Rai Mario Maffucci. «Mi ha telefonato ieri», ha detto che non era al corrente, mi ha mandato un mazzo di rose, e un invito a Fantastico. No, troppo comodo, non ci voglio più andare, mi danno la nausea tutti, certe cose sono inaccettabili». Perché, dopo una lunga serie di trattative con la redazione di Fantastico, Maria Di Saverio si è sentita offrire un ingresso alle prove dei venerdì, quelle senza telecamere il massimo che possiamo fare. «Come mai - si chiede Maria - il venerdì sera non c'erano più i problemi di sicurezza che dopo l'intervento del mio amico Andy Luotto (si, proprio lui, l'attore lanciato da Arbore), avevano addosso? Per il venerdì non era più vero che «da

Arriva l'anno d'oro del Cancro

ROMA. Finito l'anno, trovata la profezia: la retrospettiva dei maghi gongola soddisfatta nello sfilare dal mazzo le carte vincenti delle passate premonizioni. Dall'intervento di una grande potenza in America Centrale, al terremoto di San Francisco, si rammenta perfino il previsto ritorno in Rai del Pippo nostrano, candida cilegginia sulla torta profetica.

Maghi a confronto a Roma per il rush finale di profezie sull'anno nuovo. Dominato da Venere, il 1990 sfodererà tempi di pace e cooperazione fra i popoli. Tempi duri per il troppo nuovi, invece: Occhetto si dovrebbe misurare con il 40% in meno di voti e Gorbaciov con le trame interne. In espansione la stella di Berlusconi e gli «azzurri» sulla dirittura d'arrivo della Coppa del Mondo. S'affacciano i Testimoni di Geova.